

L'incontro con Marco Erba

Posso dire tranquillamente che l'incontro con Marco Erba è stato uno di quei momenti che mi accompagnerà per tutta la vita, perché è stato molto interessante e riflessivo.

Mi è piaciuto lui per primo, sin da quando ha iniziato a parlare per presentarsi. I suoi modi gentili, il modo incredibile che aveva di rapirti quando parlava e spiegava: si vede che ama veramente la vita, le storie e la scrittura. Mi ha stupita molto la fiducia che ha nell'umanità, nonostante le storie di vita difficile che gli sono state raccontate o che ha vissuto in prima persona o come spettatore. Ecco, in questo caso, io sono un po' come lui, io credo nella gente, nella vita che va vissuta e migliorata, per noi stessi e per le generazioni future, e nell'unione e nella forza che le persone possono creare contro le ingiustizie.

Quando ha parlato degli aneddoti della sua vita, che lo hanno ispirato a scrivere *Fra me e te*, secondo me è stata la parte più interessante, mi ha fatto riflettere molto. Mi sono stupita parecchio quando ha raccontato che l'unica persona che lo ha aiutato, nell'episodio del parco giochi, è stato quello che secondo lui poteva essere il bullo. Come lui, anch'io ho sempre cercato quella scintilla di bellezza nelle persone, provando a capirle e ad interpretarle, cercando di trovare e scoprire la parte migliore della loro personalità, al di là delle apparenze.

Invece, quando ha parlato del ragazzo che si nascondeva dietro la maschera, mi sono commossa, ritrovandomi pe runa piccola parte in quel ragazzo. Pure io mi nascondo dietro una maschera alcune volte, perché ci sono momenti in cui ho paura di buttarmi, di non essere apprezzata. E io lo so che sbaglio, perché dovrei fregarmene del parere delle persone che non meritano neanche la mia preoccupazione, ma non ci riesco. Nonostante questo, però, sto cercando di buttarmi di più in esperienze nuove, affrontando le mie paure. Devo ammettere che nella maggior parte dei casi la cosa risulta positiva, divertente e istruttiva; e alla fine, mi ritrovo a pensare che se non lo avessi fatto, me ne sarei pentita.

Quindi, ricapitolando, l'incontro con Marco Erba mi ha fatto riflettere molto, facendomi immedesimare in quasi ogni storia che ha raccontato, facendomi sperare di incontrare altre persone come lui nella vita, che mi facciano ragionare e che mi lascino dentro una lezione importante, che non mi scorderò facilmente.

Matilde, classe 4A

10 ottobre 2020